



SETTIMA EDIZIONE

5 GENNAIO - 1 FEBBRAIO 2026



ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA



Mozart a Verona inaugura il 2026 nel segno di Nannerl

Dal concerto inaugurale dell'Accademia Filarmonica a Le Sonate dell'Epistola di Fondazione Cariverona, fino a Mozart & Swing con la Big Band Ritmo Sinfonica "Città di Verona"

Verona, 02.01.2026. Tutto pronto per Mozart a Verona: il 5 gennaio debutta la settima edizione del festival culturale dedicato al geniale compositore di Salisburgo che proprio a Verona, nel 1770, trovò riconoscimento, fama e ambizione.

Nato grazie ai promotori **Comune di Verona, Fondazione Cariverona, Accademia Filarmonica di Verona e Fondazione Arena di Verona**, sotto la direzione artistica di Michele Magnabosco, quest'anno il festival assume una valenza particolarmente significativa: un omaggio all'universo femminile musicale, a partire da una figura spesso rimasta nell'ombra ma centrale nella vita di Mozart, Maria Anna Mozart, detta Nannerl, nel 275° anniversario della nascita.

Sorella maggiore e compagna di formazione di Wolfgang, straordinaria tastierista e musicista, il suo talento merita oggi di essere riscoperto e valorizzato.

Da questa figura quest'anno il festival invita a riflettere sul ruolo fondamentale delle donne nel panorama artistico e musicale, passato e presente. In un momento storico in cui la riscoperta di queste voci si fa urgente, Mozart a Verona si fa portavoce di una narrazione ampia e inclusiva, offrendo una pluralità di linguaggi e forme espressive per raccontare storie di creatività, forza e innovazione.

Il concerto inaugurale promosso dall'Accademia Filarmonica

5 gennaio - Sala Maffeiiana

Il Festival si apre **lunedì 5 gennaio alle 20:30 in Sala Maffeiiana**, una data storica e la più importante dei soggiorni veronesi di Mozart: è infatti la data del suo primo concerto italiano, promosso allora come oggi **dall'Accademia Filarmonica**. Quest'anno il festival aprirà con "*Nannerl - Serenade. Concerto per il 275° anniversario della nascita di Maria Anna "Nannerl" Mozart*".

Protagonista della serata sarà **l'Orchestra di Padova e del Veneto**, una delle principali orchestre da camera italiane, impegnata nelle più prestigiose sedi concertistiche in Italia e all'estero. Con l'orchestra si esibiranno Aligi Voltan al fagotto e Antonio Aiello, violino concertatore.



SETTIMA EDIZIONE

5 GENNAIO - 1 FEBBRAIO 2026



ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA



Il concerto dell'Accademia ripropone il legame tra l'istituzione e Mozart, che fu ospitato proprio dal sodalizio nel suo primo concerto italiano: Mozart approda a Verona con diverse lettere di presentazione dategli dal Barone Pizzini e indirizzate a membri della secolare accademia musicale, la più antica in Europa. I giorni veronesi di Wolfgang furono incentrati sul suo rapporto con l'Accademia e gli accademici (assiste all'opera nel palchetto del Marchese Carlotti, visita il palazzo dei Conti Giusti, in Accademia incontra Pietro Lugiati che commissionerà il famoso ritratto).

Quest'anno l'Accademia unisce all'omaggio a Wolfgang quello alla sorella Nannerl, ravvivando l'intenso legame che unì i due nella loro giovinezza.

Un'apertura che funge da viatico per tutta la rassegna, con i suoi molti eventi dedicati all'universo femminile.

Ingresso gratuito previa prenotazione su Eventbrite.

"Le sonate all'epistola" promosso da Fondazione Cariverona

7 gennaio - San Tomaso Cantuariense

Il 7 gennaio non è una data come le altre per la storia musicale di Verona: è il giorno in cui, nel 1770, il giovanissimo Wolfgang Amadeus Mozart suonò nella chiesa di San Tomaso Cantuariense, lasciando una traccia diventata parte della memoria della città.

Proprio lì, **mercoledì 7 gennaio, alle 20:30, è la volta de "Le sonate all'epistola"**: il concerto promosso da **Fondazione Cariverona** è un viaggio tra sonate da chiesa, trio sonata e pagine per organo che ricostruisce gli incontri italiani del giovane Mozart e accende la memoria della città.

Si tratta di tre sonate composte durante il periodo salisburghese di Mozart, tra il 1772 circa e il 1780: composizioni brevi, concepite appositamente in quel momento della liturgia, in cui, durante la Messa, tra la lettura dell'Epistola e quella del Vangelo, la musica apriva una soglia di attenzione e raccoglimento. Mozart stesso ne parla in una lettera del 1776 indirizzata a Giovanni Battista Martini, ricordando quella prassi poi interrotta nel 1783 dall'arcivescovo Colloredo.

A dare voce a questo itinerario sarà il **Rosso Verona Baroque Ensemble**, formazione giovane ma già riconoscibile, nata nel 2021 a L'Aia per iniziativa del violinista Pietro Battistoni. Il gruppo lavora su strumenti storici (o copie) e su un'interpretazione "informata", capace però di parlare con immediatezza: perché qui l'obiettivo non è l'archeologia, ma la vitalità del suono.



SETTIMA EDIZIONE

5 GENNAIO - 1 FEBBRAIO 2026



ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA



Anche il nome è una dichiarazione d'amore: "Rosso Verona" omaggia il marmo dei Lessini, celebrato da Ruskin, come simbolo di una bellezza che resiste al tempo.

Ingresso gratuito previa prenotazione su Eventbrite.

Tra Mozart, swing e opera Il ricco weekend del Festival

Il fine settimana prosegue con *Classic in Jazz. Mozart & Swing*, con la **Big Band Ritmo Sinfonica "Città di Verona"**, che proporrà arrangiamenti jazz di composizioni di W. A. Mozart, Carl Maria von Weber, Rimskij-Korsakov e una selezione di brani della grande stagione dello swing.

Alle 18:30, venerdì 9 gennaio, in **Sala Maffeiana**, con ingresso gratuito previa prenotazione. **Una novità:** è la prima volta in assoluto che la Big Band si esibisce in Sala Maffeiana.

Sabato 10 gennaio (ingresso riservato alle scuole) e domenica 11 gennaio alle ore 17 (ingresso gratuito previa prenotazione), al **Teatro Ristori** spazio all'opera con "*La vendemmia ossia La dama incognita*", promossa dal **Conservatorio di Verona** ed eseguita dai **Virtuosi Italiani**.

Si tratta della messa in scena dell'opera di Giuseppe Gazzaniga, rappresentata per la prima volta a Firenze nel 1778 e tra le più acclamate sino all'inizio dell'Ottocento, con numerosi allestimenti in Italia e in Europa. La sua riscoperta rientra in un più ampio progetto di ricerca culminato nel Convegno internazionale Giuseppe Gazzaniga e il teatro musicale comico del secondo Settecento (Verona, 27–28 novembre 2025).

Grazie al **progetto Next Generation EU – PNRR – MTNT**, è stato possibile programmare la rappresentazione coinvolgendo, accanto ai Virtuosi Italiani, gli studenti del partenariato, offrendo loro un'importante occasione di formazione e crescita artistica.

Per il programma completo e ulteriori informazioni: <https://www.mozartaverona.it/>